



infoMassagno

INFORMAZIONI DEL COMUNE DI MASSAGNO

Aprile 2015 - N° 82

BRINDISI AUGURALE 2015

Calorosa e sentita la partecipazione della popolazione al tradizionale appuntamento d'inizio anno, organizzato dalla Pro Massagno al Cinema Lux e condecorato dal Coro Valgenzana e da Massagno Musica.

Tre gli oratori intervenuti: il Sindaco arch. Giovanni Bruschetti, il Presidente della Pro Massagno Francesco Locatelli e il Presidente del Consiglio comunale Philippe Bouvet.

Estratto del discorso del Sindaco arch. Giovanni Bruschetti

“...così come oggi è la 50esima volta che la Pro Massagno organizza questa cerimonia di auguri, anche per me oggi è una ricorrenza particolare...”

Sono infatti dieci anni, era il 9 gennaio del 2005, che ho il piacere di intrattenermi con voi in quella che è diventata una chiacchierata di inizio anno per me sempre molto stimolante...

E proprio per questo, per questa occasione particolare, sono andato a rileggermi tutti i miei dieci precedenti discorsi degli anni passati...

Così facendo, pagina dopo pagina, ha poi preso corpo l'idea di questo mio discorso di stamattina...

Si perchè tutto quello che finora ho detto e letto... non sono nient'altro che un assemblaggio, un mosaico,... un puzzle di stralci e passaggi presi papali, papali da tutti i miei precedenti dieci discorsi di inizio anno,... evidentemente ricomposti secondo un filo logico preciso e congruente.

E con questo forse ora meglio si comprende ora anche il gioco di immagini che alle mie spalle ha accompagnato fin qui questo mio intervento: un mosaico, un puzzle in cui le varie tessere hanno adagio, adagio determinato l'immagine emblematica dello stemma del nostro Comune...così come le frasi ed i passaggi – non una parola di più, non una parola di meno – dei vari anni precedenti hanno composto fin qui le mie considerazioni odierne.

Memorie di un Sindaco, magari anche un po' giocherellone,...oggi riproposte in questo su decennale di attività.

Concetti e preoccupazioni lanciati negli anni e che, ancora oggi, ritornano, eccome se ritornano, con la loro evidente attualità..., tre, quattro,... sei, sette,...addirittura dieci anni dopo (!!!)

a sostegno e a supporto delle riflessioni, ma soprattutto degli auspici per l'anno appena iniziato.....se è vero, come è vero, che proprio il 2 di gennaio il "Corriere del Ticino" intitolava l'intervista al Presidente del Gran Consiglio "E' stata una legislatura mai decollata", ...

...e lo stesso giorno in prima pagina del "Giornale del Popolo" con il titolo "Com'è difficile lavorare in questo Parlamento" gli rispondeva il Presidente del Consiglio di Stato!!!

Emblematico, ma soprattutto preoccupante bilancio di una politica che forse necessita veramente



pag. 5 Situazione cantiere Nosedo



pag. 7 "Tutti i colori del giallo" torna il 6-7-8 maggio 2015



pag. 9 Intervista al direttore Ion Marin

di una pausa di attenta riflessione, di quei "momenti davanti al caminetto" tesi a seriamente, tutti, interrogarci, oggi come negli ultimi anni...magari arrivando alla conclusione di finalmente abbandonare la pancia e, nuovamente, iniziare ad utilizzare la testa.

"...In un periodo in cui il vociare e lo sbraitare primeggiano sul ragionare, diventa sempre più sfiancante fare politica PER qualcosa, poichè lo sport oggi preferito da troppi politici è fare politichetta CONTRO (contro chi ha idee, progetti e capacità di realizzarli)...".

Così commenta Fabio Pontiggia la decisione del Sindaco di Locarno di non più ricandidarsi il prossimo anno, che continua: "... Lotte di potere le ha definite la Sindaca di Locarno.

Beninteso: il potere è necessario per chi vuole fare politica in una comunità; senza potere non si può realizzare nulla.

Ma se il potere diventa il fine e non il mezzo, il senso di fare politica ne esce stravolto..."

E a questo proposito anche a Massagno, nel nostro piccolo e con quel salutare spirito di autocritica generale ogni tanto necessario, possiamo dire di non esserci fatti mancare proprio niente negli ultimi due/tre anni.

L'anno scorso, proprio alla vigilia della terza votazione di Referendum in soli due anni che hanno infervorato, e non poco, gli animi di tutta la nostra comunità, mi sono permesso di sottoporvi alcune riflessioni inerenti alle nostre responsabilità nei confronti delle generazioni future.

Quel monito "...IL FUTURO DEI NOSTRI

FIGLI LO COSTRUIAMO NOI..." che oggi mi permetto di nuovamente riproporre all'attenzione di noi tutti, a fronte degli importanti progetti che, conclusi, si spera, polemiche e Referendum, abbiamo iniziato o che stiamo per iniziare...siano essi di natura edilizia (le scuole di Nosedo), pianificatoria (Il Campus Supsi sui Sedimi della Trincea FFS) o di tipo amministrativo, ancora più importanti perché urgenti e direttamente legati alle finanze comunali, come il nuovo regolamento comunale sui rifiuti e le misure di risparmio nella gestione del Comune.

Tutto dipende solo e semplicemente da noi; la risposta, nel bene o nel male, a questi ed a tutti gli altri progetti che andremo in un prossimo futuro ad affrontare, sta nelle nostre teste, nelle nostre coscienze e nel nostro cuore!

A Massagno, come a Bellinzona e anche a Berna, a noi di decidere, se quelli che ci attendono nei prossimi anni saranno terreni di convergenza e sviluppo futuro, o pretesti per stucchevoli polemiche senza senso che inevitabilmente allontanano il cittadino dall'attiva partecipazione alla gestione della cosa pubblica, fiaccandone alla lunga l'interesse e gli entusiasmi.

Qualcuno ha detto che "...Perdere l'entusiasmo provoca rughe nell'anima...", altri hanno aggiunto che "...Un giovane senza entusiasmo è come un vecchio senza esperienza...".

Ricordiamoci quindi, noi amministratori comunali, cantonali e federali queste parole...e cerchiamo di tenerle sempre presenti nella quotidianità della nostra azione politica in funzione



dei messaggi, positivi o negativi, che inevitabilmente inviamo all'attenzione dei nostri giovani: il loro approccio alla cosa pubblica dipende dall'esempio che sapremo loro dare.

Ricordiamoci delle responsabilità che abbiamo nei confronti delle generazioni future:

Nel bene o nel male "...IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI (esattamente come l'anno scorso, esattamente come per il prossimo anno) LO COSTRUIAMO NOI..."

Memorie di un Sindaco, si diceva prima, in questo suo decennale di attività e che, come ogni anno ormai da dieci anni a questa parte, a nome dell'intero Municipio di Massagno augura a voi tutti, con queste sue considerazioni, un 2015 foriero di salute, prosperità e soprattutto ... tanta, tanta, tanta FELICITÀ.

Estratto del discorso del Presidente di Pro Massagno Francesco Locatelli

Il Signor Locatelli innanzitutto porta il ringraziamento della PRO MASSAGNO a tutte le associazioni del nostro comune che svolgono un'importante attività sociale sul territorio, al Coro Valgenzana e al suo direttore Fabio Valsangiacomo ed a Massagno Musica, diretta da Andrea Norghauer, che con i loro canti e le loro note portano una ventata di classe ed eleganza alla cerimonia, oltre a tutti i soci della PRO MASSAGNO che con la loro assidua presenza alle varie manifestazioni, consentono di svolgere una regolare attività. Esprime quindi un sentito grazie anche ai colleghi di Comitato della PRO MASSAGNO.

Egli sottolinea che "...l'inizio dell'anno è di solito il momento in cui, insieme agli auguri, si fanno

anche i buoni propositi. E qui mi permetto di lanciare un piccolo messaggio che mi sta sempre a cuore.

Per il 2015 auguro a tutti voi, cari massagnesi e ospiti, di riuscire a mettere da parte il più possibile le preoccupazioni e di vivere il nuovo anno con serenità e gioia.

Vi auguro di trovare la capacità di affrontare e di vincere le sfide personali e di guardare avanti con fiducia, anche se per molteplici ragioni il momento non è dei più favorevoli, perché per costruire un mondo migliore c'è bisogno della partecipazione e della responsabilità di ciascuna e di ciascuno di noi. Partecipare alla vita sociale è importante, fondamentale, perché ritengo che non basti essere buoni solo dentro. No, cari amici,

stare alla finestra a osservare e commentare quello che succede, senza impegnarsi per il bene comune, significa anche perdere un'occasione per arricchire la propria vita.

Invito quindi tutti voi ad impegnarvi in questa società e nel nostro Comune, in seno a un'associazione, per la cultura, lo sport, anche la politica oppure – ad esempio – in favore di chi ha bisogno di aiuto e solidarietà e, soprattutto, vi auguro di ricevere l'aiuto e la solidarietà necessari in un'eventuale situazione difficile.

Che l'anno appena iniziato porti a tutti noi – e al mondo che ne ha urgente bisogno – serenità e pace e ci permetta di realizzare i nostri progetti, i nostri desideri e – perché no – anche i nostri sogni.

Dalla PRO MASSAGNO vi giungano i più sinceri auguri per un brillante e proficuo 2015!

Grazie della vostra attenzione e – come sempre – viva la PRO, viva Massagno!"

Estratto del discorso del Presidente del Consiglio Comunale Philippe Bouvet

“...qualunque siano i riti e i gesti culturali che accompagnano l’inizio di un nuovo anno, sono convinto che per ciascun essere umano, questo periodo sia un’occasione unica per guardare indietro quanto di positivo o meno si è fatto e, soprattutto, guardare avanti con fiducia e speranza. Fiducia e speranza che le cose positive rimangano tali e le cose meno buone possano essere migliorate. Vale naturalmente anche per la nostra cara Massagno. Come Presidente del legislativo comunale sintetizzerei l’annata trascorsa in alcuni momenti dai quali prendere spunto per creare un futuro migliore alle future generazioni.

- Un momento estremamente positivo è stato certamente l’approvazione della convenzione sulla copertura della trincea che dopo vari ricorsi ed un referendum, ha sancito la vittoria della popolazione Massagnese che ha appoggiato con larghissimo consenso la decisione del Consiglio Comunale, proiettandosi nel futuro con il Campus SUPSI che porterà sicuramente notevoli benefici alla comunità.
- Inversamente si è instaurato un clima politico teso.
- Un clima più sereno e costruttivo sarà più che mai necessario nel 2015 e negli anni a

venire per affrontare sfide delicate, tra le quali spicca la salute finanziaria del comune, dove gravano decisamente costi che erano prima di competenza cantonale oltre la partenza di alcune persone benestanti. Ricordo che come altri comuni limitrofi, Massagno ha deciso di aumentare il moltiplicatore d’imposta all’80% in sede di accettazione del preventivo. Come sapete, appartengo ad un gruppo politico che si trova di regola contrario a questo tipo di manovra e che anche in questa occasione ha espresso le sue perplessità. Tuttavia, è importante sottolineare in questo contesto che Massagno ha finalmente cominciato ad intervenire per ridurre i costi e la spesa pubblica. Alcune misure sono state introdotte recentemente, altre saranno proposte e discusse nel corso dell’anno. Si tratta di un tentativo serio e coraggioso per fare fronte alla difficile situazione economica generale evitando di pesare sulle tasche del contribuente ma allo stesso tempo senza compromettere in maniera sostanziale la qualità dei servizi offerti alla popolazione.

- I lavori sono appena iniziati e naturalmente non mancheranno le discussioni, diversità di opinioni e a volte i contrasti. Per evitare

nuovi conflitti, e come dicevo prima, bisogna imparare dal passato per migliorare il modo di lavorare in futuro, ed è necessario l’impegno di tutte le forze politiche e dei loro rappresentanti a prescindere dalle bandiere o ideologie. Permettermi di indicare alcune riflessioni che avevo suggerito la scorsa primavera in occasione del mio insediamento alla presidenza del Consiglio comunale:

1. Innanzitutto, è importante che, prima di parlare, impariamo ad ascoltare. Ascoltare i propri colleghi di gruppo, quelli di altre sponde politiche, ma soprattutto ascoltare la popolazione, le sue richieste e i suoi bisogni. Non da ultimo, ascoltare la propria coscienza e il senso di bene comune che, sono sicuro, ognuno percepisce nel proprio cuore!
2. Prevenire è meglio che curare. [...] Credo sia nell’interesse di tutti evitare che a Massagno ogni anno vi siano votazioni su un referendum o un’iniziativa popolare, come è avvenuto nel corso di questa legislatura. Impegniamoci, dunque, tutti insieme per prevenire continue chiamate alle urne che rischiano di togliere entusiasmo per la cosa pubblica, non solo alla cittadinanza, ma anche ai politici stessi.
3. Fare autocritica e sapere riconoscere quando si sbaglia. [...]”.

PREVENTIVI 2015

Se il preventivo cantonale del 2014 era incentrato in parte su una serie di misure che avrebbero toccato in modo cospicuo gli enti locali, soprattutto quelli che già partecipano in maniera rilevante alla perequazione finanziaria e al fondo di livellamento intercomunale, le stesse sono venute a cadere in sede di Gran Consiglio, sostituite con un importo comunque elevato, ma soprattutto strutturale: per Massagno questo significa una cifra pari a fr. 546’700.00. In questo modo gli enti locali devono partecipare annualmente al risanamento del Cantone. Con queste premesse il comune di Massagno, nonostante gli sforzi fatti che in seguito verranno evidenziati, per l’anno 2015 deve presentare una situazione finanziaria difficile. Infatti il previsto deficit di fr. 652’110.00 è stato contenuto grazie a tre operazioni fondamentali:



- fr. 1'000'000.00 dividendo straordinario di AEM SA per la vendita della rete di Sonvico ad AIL SA, finalizzata nel 2015;
- fr. 710'200.00 dato dalle misure di risparmio già attuate dal Municipio;
- fr. 1'090'000.00 aumento di cinque punti del moltiplicatore politico.

Confrontata con questa situazione, il suggerimento della commissione della gestione del Consiglio Comunale di Massagno è stato quello di prendere in seria considerazione le spese, per porre un freno che potesse controllarne l'evoluzione al fine di migliorare la situazione finanziaria del Comune. Anche per questo motivo il Municipio ha così voluto incaricare una ditta esterna, la iQ-Center by Ingrado SA di Lugano, che potesse valutare un'ottimizzazione dell'amministrazione e gestione del Comune in senso lato. A fronte di un'esperienza che fin dall'inizio sta dando positivi riscontri, il Municipio ha già potuto applicare, proprio per il preventivo 2015, risparmi ed aumenti graduali che in totale migliorano di oltre fr. 700 mila il risultato finale, sempre mantenendo nel limite del possibile inalterati gli ottimi servizi presenti sul territorio, le prestazioni necessarie alla nostra cittadinanza e un programma di investimenti necessari allo sviluppo del Comune.

Il lavoro d'ottimizzazione, evidentemente, non è terminato, anzi se ne intravedono solo i primi scenari, annunciando già sin d'ora che prossimamente ci si dovrà chinare su quelle importanti misure strutturali che, giocoforza, potrebbero implicare cambiamenti importanti di strategia gestionale che, operativamente, potrebbero chiamare il Consiglio comunale ad importanti decisioni in grado di segnare significativi correzioni di rotta verso nuovi indirizzi per il nostro Comune.

Confrontato con tali scenari, il Municipio ne sottolinea i limiti determinati dai tempi d'applicazione, procrastinando quindi al 2016 una parte consistente delle misure ancora al vaglio dall'esecutivo stesso e quindi non incluse nel preventivo 2015.

Nonostante gli sforzi profusi nell'indicare punti di contenimento, il potere esecutivo non ha potuto esimersi dall'affrontare la situazione finanziaria chiedendo al consiglio comunale, che ha approvato la richiesta, nella sua seduta dello scorso 15 dicembre, di valutare un aumento del moltiplicatore d'imposta fissandolo al tasso dell'80%.

L'aumento di cinque punti è comunque stato proposto dopo aver passato in rassegna tutto il Comune con i suoi servizi e le sue entrate. A

	Preventivo 2014	Preventivo 2015
totale spese	fr. 26'256'360.00	fr. 26'465'310.00
totale ricavi (senza imposte)	fr. 6'649'500.00	fr. 7'723'200.00
fabbisogno	fr. 19'606'860.00	fr. 18'742'110.00

livello di misure di risparmio, senza toccare i servizi messi a disposizione di tutta la popolazione, si ritiene di aver ottenuto un ragguardevole risultato in attesa di quelle misure strutturali che meglio e più definitivamente andranno ad incidere sui bilanci comunali.

L'anno 2016 sarà quindi oltremodo importante e il nuovo piano finanziario che si andrà a definire indicherà la rotta futura dei prossimi 4 anni, moltiplicatore d'imposta compreso che, se non fosse stato aumentato già per il 2015, ci penalizzerebbe in modo eccessivo, riducendo nuovamente il capitale proprio. La previsione negativa per il 2014 del risultato d'esercizio è in buona parte confermata dalle risultanze ad oggi in essere.

Gli elevati investimenti che per il 2015 ammontano a fr. 11'984'500.00 saranno finanziati dalla liquidità in ragione di fr. 2'996'100.00 mentre per la differenza di fr. 8'988'400.00 si farà capo a prestiti che al momento si presentano con tassi interessanti e sostenibili ed a medio termine previsti senza sostanziali cambiamenti.

Nel Messaggio Municipale sul Preventivo 2015 sono state inserite misure di risparmio applicabili nell'immediato e gettate le basi da parte del personale di iQ-Center by Ingrado SA di Lugano per valutare misure strutturali che potranno però essere applicate ed inserite solamente a partire dal 2016 se tutti i partners che dovranno essere coinvolti potranno affinare quanto richiesto per raggiungere l'obiettivo comune di far risparmiare risorse fiscali mantenendo una elevata qualità lavorativa.

I compiti prefissati dal Municipio sono quelli di garantire a tutti i propri cittadini una buona qualità di vita, cercando di ottenerla con un equilibrio fiscale sostenibile, ai fini di una progettualità continua nel tempo che possa mantenere il Comune attrattivo ed a soddisfazione del cittadino.

In questo ambito si inseriscono gli ambiziosi progetti ormai in fase di realizzazione (scuole

Nosedo, via San Gottardo, Quartiere Santa Lucia) ed in divenire con le loro definizioni pianificatorie (Campus SUPSI, Porta Ovest, Via Selva) da consolidare nel corso dei prossimi anni.

Insieme a quella che ormai appare una revisione che proietterà l'amministrazione comunale verso scenari futuri in linea con le sfide che ci attendono, sono gli elementi che definiranno la Massagno del futuro.

Seduta del Consiglio Comunale del 15.12.2014

Il Consiglio Comunale di Massagno nella seduta ordinaria di lunedì 15 dicembre 2014, presenti 28 Consiglieri comunali su 30, dopo l'approvazione del verbale della precedente seduta del 20 ottobre 2014 ha risolto ed approvato una serie di attinenze comunali. Abbiamo riferito sopra in modo specifico circa i preventivi 2015 pure approvati durante la stessa serata.

Accolto il M.M. n. 2308 concernente la richiesta di un credito di CHF 7'063'200.- IVA ed onorari compresi, suddiviso in 20 rate annuali, per la realizzazione delle opere della seconda fase di attuazione del Piano dei trasporti del Luganese e del Programma di agglomerato del Luganese (2014-2033) e il M.M. n. 2309 concernente la richiesta di credito per il risanamento della cucina della casa anziani Girasole di complessivi fr. 516'000.-- onorari e IVA compresi, di cui riferiremo in seguito con maggiori dettagli.

Approvato pure, infine, il M.M. n. 2298 concernente la richiesta di credito di fr. 175'000.— per l'acquisizione del sedime al mapp. 47 RFD di Massagno in zona Gerse, inserito nel perimetro del Piano Particolareggiato del Nucleo tradizionale di Gerse (PPNTG) con destinazione "Area di interesse pubblico" con emendamento n. 4 nel dispositivo di risoluzione e con clausola d'urgenza.

I Messaggi Municipali sono visibili nella loro integralità sul sito www.massagno.ch.

STATISTICHE UFFICIO CONTROLLO ABITANTI AL 31.12.2014

I dati presentati dall'Ufficio controllo abitanti, rilevano 6441 unità al 31 dicembre 2014, con un aumento di 27 abitanti rispetto al 2013. La popolazione residente media comprende, oltre agli abitanti permanenti, anche gli stranieri con permessi temporanei, la popolazione con presenza anche non stabile come soggiornanti e occupanti di appartamenti di vacanza.

La migrazione registra 602 arrivi contro 584 partenze, i dati demografici presentano 70 nascite contro 61 decessi, quindi con saldo demografico positivo. La statistica delle migrazioni da e per Massagno, conferma come siano maggioritari gli spostamenti all'interno del Luganese.

Le persone della terza età, quelle con più di 65 anni sono 963, quelle con più di 80 anni sono 414 e quelle con più di 90 anni 117. Di conseguenza la popolazione attiva conta 3901 persone e da 1 a 20 anni 1046.

INFOCOMUNE AL 31.12.2014

Lo sportello comunale InfoComune ha iniziato la sua attività nell'aprile 2013 e si occupa di gestire l'interazione con l'utenza e le relazioni con il pubblico del Comune di Massagno, nonché le funzioni primarie di sportello dei diversi servizi.

Agisce quale ufficio di ricezione e quale gestore del centralino telefonico del Comune di Massagno.

L'ubicazione dell'Ufficio è al piano terreno del Palazzo comunale sito in via Motta 53.

Le **principali attività del servizio sono le seguenti:**

- apertura e chiusura sportello per l'accesso al palazzo comunale;
- rilascio carte giornaliera flexicard;
- rilascio certificati di domicilio/residenza;
- rilascio certificato stato di famiglia;
- rilascio certificato di soggiorno;
- rilascio certificato di buona condotta;
- rilascio certificato di capacità giuridica/diritti civili
- vidima firmatari di iniziative e referendum
- rilascio o compilazione di formulari diversi, come ad esempio, l'autorizzazione di condurre un veicolo appartenente a un terzo,

Nel dettaglio rileviamo che i cittadini svizzeri domiciliati sono aumentati di 30 unità rispetto al 2013 attestandosi a 3721, mentre per gli stranieri domiciliati e titolari di permessini sono diminuiti e si attestano a 2720.

La popolazione presenta una varietà costituita da 90 nazionalità (come nel 2013); la popolazione complessiva straniera, rispetto a quella svizzera, risulta numericamente inferiore di circa 1000 unità.

Quella svizzera, con 3721 unità, è in effetti pari al 57,77 %, di cui 2873 persone sono ticinesi (749 gli attinenti).

Come per gli anni precedenti la popolazione del comune di Massagno conferma la medesima tendenza: il numero aumenta costantemente grazie all'offerta di nuovi alloggi. È pressoché invariata anche la suddivisione tra svizzeri e stranieri.

Un ulteriore aumento di popolazione è prospettato per gli anni a venire a motivo dell'offerta di nuovi appartamenti. Le licenze edilizie per riattazioni o nuovi edifici sono state 39 nel 2014.

certificati di vita per casse pensioni, attestazione dati personali per disoccupati;

- la possibilità di consultare il foglio ufficiale;
- autenticazione di foto per cittadini italiani per il rilascio di un documento d'identità;
- consegna atti esecutivi;
- smistamento fax in entrata e uscita;
- rilascio contromarche di posteggio;
- noleggio e ritiro e-bike;
- consegna capitoli di concorso;
- consegna liste appartamenti sfitti.

InfoComune è un ufficio multifunzionale e rispecchia appieno le caratteristiche di un ente pubblico moderno e all'avanguardia. Questo importante aggiornamento della struttura dell'amministrazione comunale costituisce la premessa per fornire servizi comunali eccellenti ed efficienti, a tutto vantaggio delle necessità dei cittadini che vi possono accedere dal lunedì al venerdì dalle 08:30 alle 11:45 e dalle 14:00 alle 17:00; il martedì sera apertura prolungata fino alle 18:30.

SITUAZIONE CANTIERE NOSEDO

Scuola Elementare Nosedo: continuano a pieno ritmo i lavori di ristrutturazione e ampliamento (corpo aule) e quelli per il nuovo edificio (doppia palestra e mensa)

È già passato un anno e mezzo dalla consegna della prima tappa. Le nuove aule, luminose e più spaziose, hanno ormai alle spalle il collaudo pratico di un anno scolastico intero, durante il quale insegnanti e alunni hanno gradualmente preso possesso dei nuovi spazi



e ne hanno potuto apprezzare le qualità e i vantaggi. Maggiori spazi dedicati alla didattica, più convenienti alle esigenze di una scuola moderna, caratterizzata da una didattica dinamica che si articola in diverse zone di attività.

Attualmente è in pieno svolgimento la seconda tappa dei lavori. Da un lato si sta completando il risanamento delle aule a nord, che riprende quanto già eseguito durante la tappa 1 dei lavori sia in termini tipologici sia per quanto riguarda le finiture. Le aule di classe diventano così più generose e luminose. In queste settimane in questa parte della scuola si vanno ad eseguire i rivestimenti interni e la posa delle finiture.

L'intervento principale riguarda ora tuttavia il corpo centrale, che comprende atrio di entrata principale, direzione e uffici, aula magna e la scala centrale.

Anche la ristrutturazione del corpo centrale avviene nel rispetto della tipologia e del carattere originale dell'edificio, grazie al mantenimento della sua funzione di contenitore delle infrastrutture comuni. Questa funzione viene rafforzata dall'inserimento della biblioteca negli spazi dell'ex-magazzino comunale, grazie alla rimozione della centrale termica, delle relative infrastrutture (serbatoi, camini) e della tettoia di copertura dell'accesso.

Il corpo centrale è il cuore del centro scolastico di Nosedo. L'intervento parte dalla riqualifica e dall'ampliamento degli spazi di circolazione con l'estensione della grande scala anche al livello inferiore, dove il vecchio parcheggio e deposito viene trasformato in una generosa biblioteca. Anche in questo caso, la disponibilità di superfici utili dedicate alla didattica aumenta senza aumentare ingombri e volumetrie dell'edificio esistente.

Al piano terreno gli spazi amministrativi vengono ampliati sempre nello spirito di consegnare degli spazi luminosi e funzionali per il lavoro. Lo spostamento della facciata leggera dell'amministrazione al filo esterno del volume del corpo centrale, permette il recupero delle superfici supplementari richieste nel rispetto della struttura originale.

Al livello superiore l'aula magna viene rinnovata principalmente a livello di finiture ed installazioni.

In queste settimane si stanno ultimando i lavori sulla struttura grezza ed in alcuni ambienti si stanno iniziando a posare i primi serramenti che sigilleranno l'involucro.

Il corpo centrale costituisce lo spazio più pubblico del centro scolastico di Nosedo. Per sottolineare questa funzione lo spazio sarà adornato con un'opera d'arte dell'artista ticinese Fernando Bordoni, che sarà integrata nell'architettura interna della scuola.

I lavori di risanamento della scuola elementare stanno rispettando le tempistiche previste e saranno pronti per ospitare i loro nuovi fruitori a partire dalla ripresa scolastica di settembre 2015.

Da parte sua il progetto della doppia palestra e della mensa inizia a consolidarsi mostrando le prime tracce della futura struttura sportiva: un grande spazio, il più esteso a Massagno, destinato alle prossime generazioni. Come lo è stato il complesso scolastico di Nosedo, la nuova costruzione permetterà di continuare una storia importante, iniziata negli anni '70.

Le porte della nuova costruzione apriranno i battenti per l'anno scolastico 2016.

I lavori in corso, dallo scorso autunno, hanno mostrato diverse fasi di costruzione. I primi mesi del cantiere sono stati destinati allo



smontaggio e allo smaltimento di parti particolari dell'edificio esistente (tra cui l'amianto), in base alle leggi in vigore.

Ne è seguito un periodo marcato dalla presenza due grandi scavatrici, mezzi meccanici enormi agli occhi degli ingegneri e degli architetti, forse anche di qualche allievo, che sono intervenuti nell'ambito della demolizione dell'edificio esistente. I lavori sono poi continuati con lo scavo.

Il terreno, malgrado studi preliminari e sondaggi, rappresenta sempre una delle incognite più importanti in ogni cantiere, che è terminato nel rispetto delle previsioni avvenute nelle fasi di progettazione.

Successivamente, l'ampia fossa si è lentamente riempita di materiali e uomini, coordinati in diverse attività.

La prima operazione è stata il getto della grande platea di fondazione, il suolo artificiale in cemento armato, il più profondo della nuova costruzione. Per rispondere alla spinta del sottosuolo, la superficie orizzontale è stata ancorata attraverso 38 micropali spinti nel terreno per nove metri. Si sono di seguito affrontate le elevazioni dei primi muri della centrale termica che doterà il nuovo complesso di energia rinnovabile.

La costruzione è ora in una fase di cantiere importante, marcata da una bella atmosfera i cui veri attori sono gli operai e le maestranze, entro l'anno in corso è previsto il getto dell'ultima soletta, ossia il tetto, che segnerà la fine del periodo "aperto" della costruzione.

Come tradizione, si attende la ricorrenza del Ferragosto nel corso dell'estate 2015. L'evento successivo alla conclusione dei lavori, è rappresentato dall'inaugurazione dell'edificio per tutta la popolazione, prima della campana che annuncerà l'apertura della scuola per l'anno 2016/2017.

RISTRUTTURAZIONE CUCINA GIRASOLE

Nella sua seduta dello scorso 15 dicembre il Consiglio Comunale ha accordato un credito di fr. 516'000.--, IVA ed onorari compresi, per il risanamento della cucina della casa anziani il Girasole, comprendente il rivestimento delle pareti di piastrelle, la sostituzione delle attrezzature giunte alla fine del loro ciclo di vita e di quelle da aggiornare, la creazione di uno spazio adeguato all'accettazione e alla pesatura delle merci in entrata e l'affitto di una cucina esterna e conseguenti oneri di trasporto dei pasti durante il periodo dei lavori. Il credito necessario votato è dovuto innanzitutto al problema relativo al distacco delle piastrelle a parete.

Diversamente da quanto ipotizzato inizialmente, è importante sottolineare che, a seguito di una diversa ripartizione delle competenze, l'Ufficio Tecnico comunale assumerà la Direzione Lavori completa, contratti d'appalto, messa in esercizio e liquidazione finale. Le proposte di onorario per architetto e Gastroplanner beneficiano pertanto di uno sconto lineare del 20% rispetto a quanto contenuto nel Messaggio Municipale specifico accolto dal Consiglio comunale, quantificabile in fr. 36'600.-- (IVA esclusa). Ciò permetterà al contempo un miglior controllo delle attività.

Si comunica pure che il sussidio erogato da parte delle autorità cantonali coprirà il 50% delle spese e non come supposto nel citato Messaggio Municipale tra il 30% ed il 40%.

Nel dettaglio dell'operazione, si fa notare come i lavori di edificazione della casa anziani Girasole sono iniziati nel 1999 e terminati nel mese di settembre del 2002. I locali che compongono la cucina della casa anziani sono stati rivestiti di piastrelle sia sulle pareti verticali sia sul pavimento.

Nel mese di settembre del 2010 si osserva un primo "rigonfiamento" di una parte di parete in piastrelle nella cucina (angolo sud-ovest).

Per capire le cause del problema e porre i rimedi necessari, il Municipio nel settembre del 2011 commissiona una perizia all'Istituto Materiali e Costruzioni della SUPSI. Accanto a quest'analisi, viene pure notificato l'accaduto ai responsabili della progettazione e dell'esecuzione delle pareti della cucina.

In estrema sintesi le analisi rilevano che la modifica dimensionale verificatasi è dovuta alla deformazione da ritiro (disidratazione nei primi anni) e alla deformazione plastica (sotto carico prolungato nel tempo) e che in tempi successivi l'intonaco non è più stato in grado di contrastare le tensioni prodottesi nella struttura portante e si è lesionato.

Considerato come la situazione si presenti ora stabilizzata, si ritiene sia possibile procedere al risanamento.



"TUTTI I COLORI DEL GIALLO" TORNA IL 6-7-8 MAGGIO 2015

Festeggiato degnamente il decimo anniversario, «Tutti i colori del giallo» torna a presentarsi al suo pubblico il prossimo 6-7-8 maggio. Confermata la formula: incontro con l'autore, aperitivo a tema, film. Il tutto al cinema Lux.

Per quest'anno sono attesi autori prestigiosi, nomi nuovi di sicuro valore e... un ospite straniero. Iniziamo da quest'ultimo: giovedì 7 sarà al Lux di Massagno Olivier Truc, da 20 anni corrispondente per «Le monde» in Scandinavia. Ha già scritto diversi gialli, due i già tradotti in italiano, in un'ambientazione carica di fascino: la Lapponia. Per certi studiosi il vero cuore dell'Europa, con i Lapponi unici e veri indigeni del Vecchio continente.

Mercoledì 6 l'ospite della manifestazione sarà Luca Poldelmengo, giovane autore sulla rampa di lancio. Romano, ha già diverse pubblicazioni all'attivo. Inoltre scrive anche per la televisione ed il cinema.

Infine venerdì 8 maggio sarà con noi Maurizio De Giovanni. Ed il pubblico potrà sapere e conoscere cosa si nasconde dietro il commissario Ricciardi o, perché no?, cosa succederà ai «bastardi di Pizzofalcone». L'autore napoletano non necessita di presentazioni supplementari per cui... ci lasceremo sorprendere.

Dicevamo all'inizio del decimo anniversario, festeggiato nel 2014. Tutto finito e tutto a disposizione sul sito internet (www.tuttiicoloridelgiallo.ch)? No, c'è un'altra, ultima sorpresa. Trattandosi di «giallo» non possiamo qui rivelare i dettagli: basti dire che sarà un qualcosa di davvero interessante. Ai primi di maggio l'arcano sarà svelato.

Prevendita biglietti: sabato 25 aprile (dalle 9.00 alle 11.00) e lunedì 27 aprile (dalle 19.00 alle 21.00) presso la Biblioteca comunale in Via San Gottardo.



Un momento de "Tutti i colori del Giallo", edizione 2014



Il momento finale della festa di compleanno del giallo: applausi a Gian Maria Testa e fiori per le esperte di Izzo.

UN PROGETTO INNOVATIVO DI AEM SA IN COLLABORAZIONE CON LA SUPSI

Social Power: un'App per risparmiare energia "giocando"



L'azienda elettrica di Massagno è riconosciuta nel settore come azienda dinamica e all'avanguardia ed è per questo motivo che è stata chiamata a partecipare ad un progetto estremamente innovativo che potrebbe avere importanti ricadute sulle nostre abitudini quotidiane rispetto al consumo e l'utilizzo dell'elettricità; ma soprattutto potranno partecipare attivamente a questo progetto anche tutti i cittadini di Massagno che si annunceranno, contribuendo così in prima persona alla definizione di un futuro energetico più efficiente e rispettoso dell'ambiente.

"Social Power": dietro questo nome c'è una grande sfida. Rendere divertente e stimolante il risparmio di energia elettrica a livello domestico, sfruttando dinamiche sociali di collaborazione e competizione. Il nome Social Power rimanda sia al consumo di energia elettrica (*power* in inglese) sia al potere (ancora *power*, in inglese) di cambiamento che deriva dall'azione collettiva di gruppi di persone facenti parte di una stessa comunità: vicini di casa, amici, abitanti dello stesso quartiere o della stessa città.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra la SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana), la ZHAW (Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften) e le aziende elettriche dei comuni di Massagno (AEM SA) e Winterthur (Stadtwerk Winterthur). Esso si basa sul servizio innovativo di telelettura con contatori intelligenti (*smart meter*) attivato da AEM, azienda elettrica

all'avanguardia nell'ottimizzazione dell'approvvigionamento elettrico in Ticino, e da Stadtwerk Winterthur.

Social Power parte dalla constatazione che raramente le informazioni fornite da questi contatori sono di immediata comprensione per utenti non esperti del settore quali la maggioranza delle economie domestiche. Attualmente quindi i contatori intelligenti hanno limitata efficacia come strumenti di sensibilizzazione alla riduzione dei consumi. Se però le informazioni che essi veicolano fossero tradotte in modo da risultare semplici e comprensibili per chiunque e fornissero, in aggiunta, quegli elementi motivazionali necessari a far cambiare agli utenti le proprie abitudini, allora i contatori intelligenti potrebbero diventare una risorsa per promuovere il cambiamento dei comportamenti individuali e ridurre il consumo di elettricità.

L'ipotesi di fondo di Social Power è che si possa stimolare il risparmio di elettricità a livello domestico agendo su due leve principali: la visualizzazione in tempo (quasi) reale di informazioni semplici e di immediata comprensione circa l'entità dei

propri consumi e la creazione di dinamiche di interazione sociale, mediante un gioco e un'applicazione per sistemi mobili quali smartphone e tablet per diffondere comportamenti virtuosi.

Social Power sperimenterà quest'ipotesi attraverso una sorta di "laboratorio vivente": i cittadini di Massagno e di Winterthur che si candideranno volontariamente avranno la possibilità di testare in prima persona e nella loro quotidianità quest'approccio innovativo per la riduzione dei consumi. Essi saranno invitati a creare delle squadre coinvolgendo i propri amici o i vicini di casa con i quali cooperare per ridurre i propri consumi di elettricità. Si sperimenterà anche una competizione tra le squadre di Massagno e di Winterthur per incoronare il "Comune più risparmiatore".

Le attività prenderanno il via nei mesi autunnali del 2015; nel corso dell'estate si svolgerà invece la campagna per il reclutamento dei volontari. Chi volesse informazioni è invitato sin d'ora a contattare la SUPSI (socialpower@supsi.ch, tel. 058 666 6353 e 058 666 6261) o l'AEM (info@aemsa.ch, tel. 091 966 25 21).



INTERVISTA A ION MARIN

raccolta da Stefano Guidotti

Ritenuto uno dei direttori più emozionanti dell'odierno panorama musicale Ion Marin è nato in Romania, ha la cittadinanza austriaca e vive a Massagno. Ha studiato composizione e direzione d'orchestra a Bucarest, Salisburgo e Siena, iniziando la propria carriera come direttore in residence della Staatsoper di Vienna, nel periodo della gestione di Claudio Abbado. La sua predilezione per la musica sinfonica, soprattutto quella tardo romantica e del ventesimo secolo, si è sviluppata attraverso la direzione di orchestre quali i Berliner Philharmoniker, la London Philharmonic, l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, l'Orchestra Filarmionica di Israele, la National de France e la Staatskapelle Dresden. Ha collaborato con solisti prestigiosi: Yo-Yo Ma, Gidon Kremer, Martha Argerich, Yuri Bashmet. Ricca è la sua attività concertistica condotta nelle più rinomate sale del mondo, così come quella discografica, premiata nei più importanti contesti critici.

Ulteriori informazioni su www.askonasholt.co.uk/artists/conductors/ion-marin

Incontriamo Ion Marin una tarda e tersa mattinata di inizio marzo, nella sua abitazione di Via al Roccolo a Massagno. La vista sul Golfo di Lugano è da mozzafiato. L'impressione che subito abbiamo del personaggio intervistato è quella di un uomo semplice e modesto, che viaggia e si confronta con il mondo in continuazione, con valori chiari e forti e con una cultura ed una capacità analitica fuori dall'ordinario.

Ion Marin ci indica subito, cosa rappresenta per lui la musica: "oggi tanta gente concepisce la musica quale luogo di rifugio esistenziale, per potersi estraniare dalla quotidianità, fatta di molti automatismi e ritmi incalzanti. Per me la musica è la mia vita e mi appoggio su questa per capire il mondo. La musica è un linguaggio che non può essere dirottato o rapito da ideologie o religioni. In questo senso la musica è il linguaggio più diretto che va da un cuore umano all'altro".

Quale il suo rapporto con la natura?

Dal punto di vista naturale e paesaggistico il Ticino rappresenta per me una delle zone più belle in assoluto. La scelta di



Foto di famiglia, Natale 2014 (da sinistra il figlio Alexis, la moglie Hrisanta e Ion Marin)

venire in Ticino è stata determinata dal fatto di essersi innamorato della sua natura sia in quanto tale, sia per le modalità con le quali la stessa natura è abitata e gestita, con la consapevolezza che è un dono. Mi piace ammirarla ed il rispetto con il quale la stessa è curata e ammirata in Ticino mi ha conquistato.

Cerco sull'elenco telefonico e, quasi inaspettatamente, trovo SEMPLICEMENTE "Marin Ion, via al Roccolo, Massagno": ciò che per tutti è SEMPLICEMENTE straordinario, per lei è SEMPLICEMENTE... semplice?

Uno dei privilegi di vivere in Ticino è che qui non esistono certe fobie presenti invece

in una grande città (crearsi un nido, un covo), e quindi mi sento perfetta sintonia. Mi sembra giusto avere questa cosa come tutti gli altri. Essere semplice per me non è uno sforzo; è un grandissimo esercizio di libertà; solo la gente che non è qualche cosa tenta di sembrare o di mostrare qualche cosa che ha in più per uscire da un'identità che probabilmente non la soddisfa. Io vivo nella semplicità e questo lo considero come un lusso, come quello di avere il mio nome sulla mia bucalettere o sull'elenco telefonico.

La gente del posto: quali rapporti intrattiene e come li valuta i ticinesi?

Io non mi percepisco diverso dai "Ticinesi DOC". In questo senso è importante distinguere la genetica dall'educazione e da quanto ricevuto dalla famiglia. Da quest'ultimo punto di vista mi sento ticinese a pieno titolo. Quando sono arrivato in Ticino, oltre 20 anni fa, già avevo una grande conoscenza del mondo: questo mi ha dato la competenza per capire le ricchezze di questa terra, benedetta da Dio. A prescindere da esternazioni popolari esagerate, quelle per esempio di matrice isolazionista o populiste, il Ticino ha il vantaggio di essere una regione minoritaria all'interno della Svizzera accogliendo e vivendo accanto a numerose etnie. Questo aspetto incita in maniera benefica ad integrarsi con gli altri (è un vero e proprio miscuglio di benessere). Il benessere del Ticino deriva in buona parte da questo aspetto. Dopo tutti questi anni trascorsi a Massagno non percepisco nessuna barriera tra me ed i Ticinesi: il Ticino è la mia comunità.

Sentire di essere a casa ... è una questione di pancia; il diaframma si rilassa e ... si sa di essere a casa. I ticinesi li sento miei compatrioti, sebbene rumeno di nascita e austriaco di passaporto.

Un artista con cui ha collaborato che le piacerebbe ospitare in Ticino. Cosa gli farebbe vedere?

Molti gli artisti o personalità con cui ho collaborato: a coloro che ospito propongo dei tours pressoché fissi, spesso accostabili al binomio natura-gastronomia. Per quanto riguarda le escursioni predilige il San Grato, il Monte Bré, il giro sul lungolago di Lugano dalla Villa Favorita al Gran Hotel Eden e la traversata Monte Tamaro

- Monte Lema. Apprezzo molto in generale la cucina proposta dai numerosi grotti che si trovano sul territorio.

Quale Musica "sente" dal Roccolo ... sopra Massagno?

La tranquillità della mia abitazione mi permette di entrare nella profondità della mia anima, premessa indispensabile per far nascere la mia musica e successivamente farla ascoltare agli altri. Si tratta in sostanza di saper ascoltare come nasce la propria musica, capacità tutt'altro che scontata. Oggi invece si spaccia tutto come fosse molto semplice e come se ognuno potesse fare qualunque cosa: non è così! Sarebbe importante che ci fosse un maggior orgoglio delle cose ben fatte e catalizzare in tal modo i valori della nostra società.

Musicista si nasce o si diventa?

A dire il vero, tutti nasciamo musicisti, se per questo aspetto intendiamo la capacità di entrare nella magia dell'ascolto e di essere aperti nei confronti della musica. Se invece intendiamo la musica a livello professionistico, allora musicisti si diventa. Per diventare un ottimo musicista, il 10% è dato dal talento mentre il 90% dal lavoro. Quest'ultimo costituisce un percorso obbligatorio molto duro, lungo e che in effetti non termina mai: solo pochi tra i molti godranno del vero successo.

Se un bambino le chiedesse "perché imparare la musica" (come, quale?), cosa gli risponderebbe?

La musica è la forma più sincera di linguaggio che consente sia di capire cosa fanno gli adulti, sia di comunicare tra bambini. Inoltre questo linguaggio esclude la competizione. Cito il progetto da me ideato Cantus Mundi che integra tutti, ricchi e poveri. La musica è un formidabile integratore sociale, nella consapevolezza che vi è l'Altro.

Nota della redazione: Cantus Mundi è un progetto realizzato da Ion Marin in Romania d'integrazione sociale per bambini tra i 3 ed i 18 anni, basato sul canto corale, raggruppando le diverse realtà come orfani, classe media, handicappati e normali, minoranze etniche, ricchi e poveri, ed imparando che la musica va oltre tutte le barriere e permette un futuro migliore (<http://youtu.be/pYlR1YvsM>).

Perché oggi quasi tutti i giovani girano con le cuffiette nelle orecchie?

Dal profilo generale osservo che "sentire" ed "ascoltare" siano due cose completamente diverse. In effetti, l'ascolto presuppone la capacità di concentrarsi e saper ascoltare se stessi. Impegnarsi nell'ascolto va pertanto ben al di là del "mi piace / non mi piace".

In questo senso, le cuffiette sono come le cuffiette dell'anima; con queste si perde la consapevolezza di essere/stare insieme; le cuffiette rappresentano un segno di paura di essere e stare assieme agli altri. Ritengo dunque importante ascoltare, almeno una volta la musica dal vivo. Per capire veramente cosa è la musica, è necessario togliersi le cuffiette ed ascoltarla assieme ai tuoi simili. Fare ed ascoltare musica lo si deve fare in gruppo.

Un giorno si accorge che la sua bacchetta è diventata magica: qual è il primo incantesimo che farebbe?

Chiederei per tutti gli esseri umani "la consapevolezza". Questa porta al senso dell'esistenza di ciascuno di noi e fa sì che si diventi tolleranti, nel senso di essere consapevoli che ogni persona ha il diritto di esistere. La consapevolezza presuppone la compassione (da intendersi come la capacità di pensare che "l'Altro avrei potuto essere io") e porta a tutto, alla pace compresa.

Andante con moto: anche sulla strada?

Ho praticato per molto tempo la moto, soprattutto in pista, su percorsi adatti e non sulla strada, irta di ostacoli e non idonea alla velocità. Poi, sia a seguito di un incidente sia a seguito della nascita di mio figlio, ho ridotto drasticamente questa attività seguendo il buon senso, concetto che ritengo molto importante da applicare e perseguire.

Riallacciandomi al tema della "consapevolezza" già espresso prima, questa domanda mi permette di sottolineare che nel tempo cambia anche la qualità della consapevolezza.

Un grande compositore che, se fosse ancora vivo, vorrebbe incontrare.

Tutti i compositori, anche quelli biologicamente morti, sono vivi per me nel momento del concerto. Eseguire la loro musica porta il loro momento di ispirazione



Sul podio

(magari di 200 anni fa) ad essere il momento presente per gli artisti ed il pubblico. Mi preme rilevare che la tradizione non è un dogma; non è un qualche cosa che noi deteniamo: noi riceviamo un lascito e dobbiamo trasmetterlo alle generazioni successive nella migliore maniera. In sostanza, la tradizione implica più responsabilità che (falso) orgoglio.

La sinfonia che porterebbe su un'isola deserta.

Risposta difficile: probabilmente si tratterebbe di un medley, un pot-pourri di melodie. Pensandoci bene, forse la nona sinfonia di Mahler, pezzo tra i più completi e complessi: in questa, vi è tutta un'esistenza, dalla nascita alla morte, una vita, da intendersi come rappresentazione emotiva e senso del creato.

Come vede la cultura oggi, in un mondo sempre più propenso alla globalizzazione?

Come approccio, ritengo importante considerare tutto quello che c'è attorno a noi nella globalità e non solo quanto è più vicino e più facile, immediato da cogliere. In questo senso, tutto quello che è cultura dovrebbe essere praticabile per tutti (offer-

to / promosso dal governo) perché la cultura non rende più ricco, ma più felice ed anche libero da elementi semplificati e tecnocratici. Ci aiuta ad orientarci nella nostra vita. La cultura è libertà.

Il motivo che più spesso fischia sotto la doccia.

Non esiste un motivo che io ripeto in continuazione. In effetti, per me non è tanto il fischiare l'aspetto determinante, quanto il percepire il respiro di una frase musicale.

Quale lo strumento più bello del mondo?

La voce umana: tutto parte da lì. In ruminando si esprime bene questo concetto, nel senso che si usa lo stesso verbo "cantare" sia per uno strumento, sia per una canzone.

Un piatto che le manca quando è all'estero.

Più di uno, considerando che cucino con grande piacere e sono un buongustaio. Citerei comunque le puntarelle e il risotto all'aglio orsino. Avendo la fortuna di vivere nel mondo della musica, che costituisce il linguaggio d'integrazione per eccellenza,

attraverso di essa non sono mai all'estero; con la musica mi sento sempre perfettamente integrato nel contesto del viaggio, ovunque mi trovo.

"Ascoltare": il significato e la sua importanza oggi.

"Saper ascoltare" è da intendersi come "il saper ascoltare se stesso": un concetto di estrema importanza, non solo per un musicista ...

Massagno: vivere sul Roccolo di un territorio grande meno di un chilometro quadro con 6500 persone è come essere su un palcoscenico con davanti una platea dalle dimensioni per lei abituali?

Dal palcoscenico non si guarda mai dall'alto verso il basso; si tende semmai a far salire con l'anima il pubblico sul palco. Ho vissuto numerose esperienze con palcoscenici molto importanti, con oltre 25'000 spettatori per concerto, quantità di estrema rilevanza nel contesto della musica classica. Culturalmente parlando, la qualità si dovrebbe sempre imporre sulla quantità. La qualità di vita a Massagno è di gran lunga superiore alla sua superficie di circa un chilometro quadro!

VILLA SANTA MARIA A SAVOSA: NUOVO REPARTO PARKINSON, UNICO IN TICINO

La Residenza medicalizzata Villa Santa Maria a Savosa ha ampliato la sua offerta socio-sanitaria. Dal febbraio 2015 è diventato operativo il nuovo reparto dedicato a persone affette dal morbo di Parkinson¹.

Il progetto si integra in modo ottimale con quanto già offerto a Massagno in ambito anziani e completa i servizi. Pensiamo in particolare a quelli proposti dalla Casa anziani comunale Girasole ed al Centro diurno La Sosta.

Villa Santa Maria è una struttura privata medicalizzata, riconosciuta dal Cantone Ticino e dagli assicuratori malattia (casse malati), convenzionata con diversi Comuni del Luganese, tra cui Massagno, e di altri distretti e con gli Istituti sociali della Città di Lugano. Con i suoi 85 posti letto autorizzati dall'autorità cantonale fa parte della rete socio-sanitaria per la cura e l'assistenza di persone anziane e/o colpite da malattie invalidanti.

In questo senso il nuovo reparto per malati di Parkinson costituisce un'ulteriore opportunità di cura per i nostri anziani e va a completare la rete di prestazioni integrate sul territorio. Pensiamo a quanto offerto dalla Casa anziani comunale Girasole, ma pure al Centro diurno La Sosta le cui attività sono illustrate dettagliatamente in un articolo separato.

I dirigenti di Villa Santa Maria SA hanno individuato la specificità dei bisogni assistenziali delle persone colpite dal morbo di Parkinson.

Hanno così scelto di sviluppare un nuovo reparto basato su concetti di accoglienza, assistenza e cure medico-riabilitative mirati a lenire i disturbi evolutivi della patologia parkinsoniana, a sostenere l'autonomia della persona e ad assicurare comfort, sicurezza e qualità di vita. Per realizzare questo progetto – unico in Ticino – è stato necessario investire sulla creazione di spazi appositamente strutturati e sulla formazione dell'équipe infermieristica.

Il nuovo reparto può accogliere diversi ospiti in camere singole o doppie per soggiorni temporanei (per esempio dopo un ricovero ospedaliero acuto o durante l'assenza del familiare curante) oppure per cure di lunga durata (quando vengono meno le condizioni per vivere al proprio domicilio).

L'ospite è seguito dal medico responsabile del reparto in collaborazione con specialisti esterni. L'équipe infermieristica di Villa Santa Maria è formata per accompagnare persone con patologie neurologiche degenerative.

La filosofia delle cure è fondata sull'attenzione alla persona, ai suoi bisogni fisici, psichici, sociali, relazionali e spirituali e sulla promozione della qualità di vita individuale e comunitaria.

¹ La malattia di Parkinson (dal nome del medico inglese – James Parkinson – che la descrisse per la prima volta nel 1817) è una delle patologie neurologiche più frequenti e tuttora inguaribile. Malattia degenerativa caratterizzata da un'evoluzione lenta ma progressiva, manifesta: tremore a riposo, disturbi motori, rigidità corporale, rallentamenti dei movimenti e dei gesti (bradicinesia), difficoltà a iniziare i movimenti spontanei (acinesia) e, in una fase più avanzata, instabilità posturale. La patologia può essere controllata con medicinali. Taluni soggetti associano disturbi neuro-cognitivi con degrado psichico e demenza, sviluppando una sindrome refrattaria ai medicinali. Il morbo di Parkinson può colpire anche in età relativamente giovane, confrontando il paziente con difficoltà a gestirsi nella quotidianità e quindi con la necessità di essere assistito. In Svizzera circa 15 mila pazienti sono affetti da questa patologia. Si stima che il morbo di Parkinson colpisce l'1% degli ultrasessantacinquenni e circa il 3% degli ultraottantenni.

RESOCONTO ATTIVITÀ UFFICIO INTEGRAZIONE STRANIERI

Dai dati statistici rilasciati dall'Ufficio controllo abitanti risulta che a Massagno, alla fine dello scorso anno, la popolazione straniera raggiungeva oltre il 42%; erano inoltre rappresentate 90 nazionalità diverse. Alla luce di questi dati, che si ripetono già da diversi anni, il Municipio aveva deciso nel corso del 2013 di istituire l'Ufficio integrazione stranieri per seguire maggiormente le problematiche connesse a questa importante componente della popolazione.

Nel contempo era stato istituito un apposito sportello, che oltre alla distribuzione delle informazioni redatte dalla Confederazione e dal Cantone forniva anche chiarimenti sulle nostre attività e l'impegno del Comune per favorire

l'integrazione fra stranieri ed autoctoni.

Una delle principali premesse per l'integrazione è quella di conoscere la lingua locale. Il Municipio ha pertanto istituito dei corsi speciali di italiano e susseguentemente dei corsi di conversazione aperti a tutta la popolazione con possibilità di partecipazione anche ai residenti dei comuni limitrofi.

In aggiunta a queste iniziative il Municipio ha aderito alle proposte offerte dal Cantone, essendo il Comune stato scelto come Comune pilota.

In particolare ha organizzato un momento conviviale del vicinato per dare la possibilità alla nostra popolazione di incontrarsi e conoscersi, è stata maggiormente pubblicizzata

l'attività di socializzazione delle famiglie presso il Nidolino ed è stata sottolineata con pubblicazioni cartellonistiche la settimana contro il razzismo.

Il 27 gennaio ultimo scorso il Municipio ha dato la sua fattiva collaborazione con l'organizzazione presso il Cinema Lux della giornata della memoria per ricordare l'avvenuta liberazione nel 1945 del campo di Auschwitz. Questa manifestazione protrattasi con proiezioni cinematografiche a tema per tutta la settimana ha riscontrato una buona partecipazione di pubblico e di parecchi allievi delle scuole superiori.

Per il prossimo mese di settembre è prevista, in collaborazione con la SAM Atletica, la corsa

podistica Stramassagno alla quale sono già sin d'ora invitati tutti i residenti e gli stranieri del Comune. Maggiori dettagli verranno ulteriormente comunicati.

Per il prossimo 29 maggio è prevista la Festa dei vicini edizione 2015 in collaborazione con la città di Lugano e Comuni limitrofi. Per questa manifestazione l'ente pubblico ha il ruolo di promotore e non deve organizzare in primis la festa: è infatti il cittadino l'attore di questo evento che può essere un aperitivo, una merenda, una cena nel piazzale o nel giardino di casa. Anche per questo evento verranno diramate informazioni più dettagliate.



Consegna degli attestati di fine corso di italiano 2013-2014

NOVITÀ AL CENTRO DIURNO LA SOSTA

Attivo dal lontano 1979, il Centro ha visto la propria attività modificarsi a seguito di una riorganizzazione voluta dal Cantone. Questo ha permesso di ampliare l'offerta dei servizi a favore della popolazione. **La Sosta è così diventato un centro diurno socio assistenziale.**

Dal 2013 è attiva presso il Centro una nuova figura professionale: si tratta dell'operatore/trice socio assistenziale (OSA). Attualmente questo posto è occupato dalla signora Nicoletta Pellegrini (vedi



foto) specialista in attivazione.

L'OSA è una figura professionale preparata per fornire prestazioni a utenti di differenti età, confrontati con possibili impedimenti fisici, mentali, psichici o sociali nella loro vita quotidiana. Fornisce loro sostegno, assistenza e stimolo, tenendo conto dell'età e dei bisogni individuali per lo sviluppo e il mantenimento della loro autonomia.

In pratica si offre la possibilità ai famigliari che si occupano di un loro caro, di poterlo affidare durante il giorno al Centro diurno, dove sarà preso a carico dall'operatrice socio assistenziale. Questo importante servizio permette a chi si occupa quotidianamente dell'assistenza di un congiunto di potere avere a disposizione del tempo per se, sapendo il proprio caro in buone mani.

I volontari e il Centro

Chiunque fosse attratto dall'impegno del volontariato sociale e avesse alcune ore a disposizione, non esiti a prendere contatto con il responsabile del centro Raffaele Besomi (091 960 35 80).

L'impegno, a seconda delle disponibilità individuali, può



essere limitato ad un unico intervento di poche ore o a più interventi settimanali.

Possibili attività:

- servizio bar,
- servizio pasti a mezzogiorno,
- cucinare pasti,
- aiuto nell'organizzazione e nella gestione delle varie attività ricreative del Centro come la tombola, le feste con pranzi e cene, accompagnare escursioni, ecc.
- intrattenimento degli utenti del centro.

Abbiamo bisogno anche del vostro aiuto e del vostro entusiasmo per offrire un migliore servizio ai nostri anziani.

A chi si rivolge il Centro?

Il Centro diurno La Sosta si rivolge sia a persone autosufficienti sia a persone con bisogni di assistenza per le attività di base della vita quotidiana. L'accesso è libero per le persone autosufficienti e pianificato per le persone con bisogno di assistenza.

Per queste ultime, il Centro offre una presa a carico di almeno due giorni alla settimana, al fine di sgravare chi se ne deve occupare a domicilio.

La valutazione dell'idoneità a frequentare il Centro per le persone con bisogno di assistenza sarà effettuata dai responsabili.

Cosa offre il Centro?

Pasti

Il Centro offre la possibilità di consumare il pranzo in sede al modico prezzo di Fr. 11.50 (abbonamento mensile Fr. 260.--). Si tratta di un'offerta importante sotto l'aspetto della salute e della socializzazione: la possibilità di mangiare sano e in compagnia.

Attività sociali e di gruppo

Il Centro organizza regolarmente tombole, gite, pranzi/cene a tema, attività culturali; canto e cucina, nell'ottica di mantenere una vita sociale attiva e partecipata.



Visita al rifugio animali di Gorduno-Gnosca

Attività motorie e manuali

Il Centro da la possibilità agli ospiti di mantenere le proprie capacità motorie e manualità attraverso momenti di ginnastica dolce, nuoto, cucito.

Attività di mantenimento delle capacità cognitive

Il Centro stimola con la ginnastica della memoria, corsi di informatica, scacchi, dama, giochi di società.

Supporto sanitario

Il Centro organizza controlli regolari della pressione e della glicemia e il servizio pedicure.

La Sosta è punto di incontro giornaliero che favorisce lo sviluppo di nuove relazioni ed amicizie. Offre agli anziani occasioni di occu-

pare il tempo libero in attività stimolanti e creative, favorendo nel contempo lo scambio di esperienze di vita e personali.

Appartamenti nello stabile del Centro (Via Generale Guisan 21)

Sopra il Centro si trovano 30 appartamenti a pigione moderata (Fr. 349.-- per 1,5 locali / Fr. 387.-- per 2 locali / Fr. 424.-- per 2,5 locali) destinati a persone beneficiarie di AVS o AI. Lo stabile è amministrato dalla Fiduciaria De Bernardis, Massagno (tel. 091 960 36 00).

Orari d'apertura del Centro

Dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00, il sabato dalle 11.00 alle 15.00.

Per la domenica è prevista un'apertura mensile con la possibilità di pranzare. Ulteriori aper-

ture domenicali sono organizzate, tra settembre e giugno, grazie ai volontari della sezione Samaritani di Massagno.

Come contattare il Centro?

Il centro si trova al Piano Terreno dello stabile sito in Via Generale Guisan 21.

Tel. 091 960 35 80

Email lasosta@massagno.ch

Servizi sociali comunali
Massagno



INFORMAZIONI DALLA POLIZIA CERESIO NORD (PCN)

Accompagnamento allievi Scuole

Nei pressi dei centri scolastici, viene purtroppo ancora rilevata la presenza di troppi veicoli non parcheggiati correttamente. Questo comportamento arreca disagi in particolare agli allievi che vi giungono a piedi. Al riguardo, nel corso del febbraio scorso sono state posate alcune paline nei pressi della Scuola materna di Via Motta, per impedire il posteggio abusivo e migliorare la sicurezza dei bambini. I genitori sono invitati ad accompagnare i figli a piedi o lasciare i veicoli nei posteggi e non sui marciapiedi, situazione d'intralcio alla circolazione veicolare e soprattutto pedonale.

Ordinanza Municipale sulla repressione dei rumori molesti ed inutili

Con l'avvento della primavera e delle belle giornate, rammentiamo che l'uso di macchine da giardinaggio sono ammesse unicamente se munite di silenziatori efficaci. L'uso delle stesse è comunque vietato dalle ore 12.00 alle ore 13.30 e dalle ore 20.00 alle ore 08.00, come pure la domenica e i giorni festivi infrasettimanali.

CENTRO SPORTIVO VALGERSA



Il centro sportivo Valgersa aprirà la stagione balneare il mercoledì 13 maggio e rimarrà aperto fino al 6 settembre. L'inaugurazione ufficiale si terrà sabato 16 maggio.

Gli orari di apertura sono dalle 10.00 alle 19.00 tutti giorni.

Si rammenta che a partire dalla fine dell'anno scolastico 2014/2015 (giugno 2015) la società nuoto Valgersa organizzerà degli specifici corsi di nuoto destinati ai giovani ed in collaborazione con la Società Salvataggio Paradiso pure un corso di salvataggio junior.

Grazie ai monitori dell' A-Club verrà offerta agli utenti del Centro la possibilità di partecipare a lezioni di acquafitness.

Durante l'arco della stagione verranno pure proposti intrattenimenti di animazione vari quali il tiro con l'arco, l'arrampicata sportiva e numerose altre attività.

Lo sport ben si coniuga con la gastronomia ed allora perché non visitare il Bar la Plage, Bar/ ristorante, ubicato all'interno del Centro, famoso per le sue maxi grigliate, i gamberoni alla piastra, aperitivi serali, e che propone vari tipi di eventi musicali, feste a tema, eventi privati e molto altro.

Maggiori informazioni sono visibili su www.valgersa.ch, su facebook o sull'albo pubblico all'interno della piscina.

IL BARATTOLO



Dal mese di settembre 2014 è stato aperto, al centro separati di Ciusarella, uno spazio per lo scambio gratuito di oggetti di uso quotidiano ancora in buono stato. Questo piccolo spazio ha innanzitutto lo scopo di dare “una seconda vita” agli oggetti, ma pure quello di sostenere una crescente filosofia attenta al consumo.

Al Barattolo si possono lasciare, e trovare, mobili, opere di pittura, sculture e grafica, ceramiche, accessori di arredamento, tappeti, casalinghi, ecc., libri, riviste, fumetti, giornali ed altri documenti di stampa, atlanti, mappe, dischi, radio, strumenti musicali ed altri strumenti di riproduzione sonora e di comunicazione, servizi da tavola, giochi, giocattoli, modellismo, attrezzi da lavoro, ecc.

L'interesse da parte della popolazione, nei primi 5 mesi, è stato più che positivo e conferma la tendenza, riscontrata anche a livello nazionale, nei confronti del riutilizzo degli oggetti per necessità e quale contributo a favore dell'ambiente con la riduzione delle emissioni.

Gli orari di apertura del Barattolo sono i medesimi di quelli vigenti per il Centro separati Ciusarella:

Inverno

ma-ve	8.00-12.00	13.00-17.00
sa	8.00-17.00	

Estate

ma-ve	8.00-12.00	14.00-18.00
sa	8.00-18.00	

RACCOLTE RIFIUTI 2015

Per l'anno 2015, il Municipio ha deciso di modificare il giro di raccolta rifiuti solidi urbani (RSU), carta e ingombranti, senza intaccare le prestazioni erogate ma al contempo tenendo conto di un'ottimizzazione delle risorse. In questo, ha potuto contare in particolare sulla collaborazione e il buon senso dei cittadini.

Se durante il primo mese d'introduzione delle novità, vi sono stati segnali incoraggianti di rispondenza da parte della popolazione, non si è purtroppo potuto riscontrare analoga tendenza



nei mesi successivi. In effetti, per i mesi di febbraio e marzo sono state registrate numerose violazioni relativamente al decoro e rispetto degli orari indicati dall'ordinanza per l'esposizione dei sacchi RSU.

A questo proposito, il Municipio ricorda che con risoluzione municipale del 22.12.2014 si è deciso l'**obbligo di munirsi di contenitori di tipo in commercio della capacità di circa 800 lt per tutti i proprietari di immobili con più di 3 appartamenti.**

Il servizio raccolta rifiuti per il 2015 è organizzato come segue:

- RSU (sacchi rifiuti) 2 volte a settimana (lunedì e giovedì)
- Carta 3 volte all'anno il primo **martedì** dei mesi di Marzo, Luglio e Novembre;
- Ingombranti 3 volte all'anno il primo **giovedì** dei mesi di Marzo, Luglio e Novembre.

ELEZIONE CANTONALE DEL CONSIGLIO DI STATO E DEL GRAN CONSIGLIO, 19 APRILE 2015

Rendiamo attenta la popolazione che da questa elezione è possibile votare per corrispondenza; pertanto le schede ricevute al domicilio sono quelle ufficiali. Per chi desidera comunque votare recandosi al seggio, verranno allestite due postazioni presso il Salone Cosmo (sotto il Cinema Lux) con i seguenti orari d'apertura:

venerdì 17 aprile - dalle 16.00 alle 19.00
domenica 19 aprile - dalle 09.00 alle 12.00

Periodico edito dal Municipio

Redazione:

Amministrazione comunale
via Motta 53
tel. 091 960 35 35
cancelleria@massagno.ch

Stampa:

La Buona Stampa sa
Via Fola 11
6900 Lugano

PROSSIME MANIFESTAZIONI

Per la programmazione prevista nel corso dei prossimi mesi vi invitiamo a consultare il sito del Comune di Massagno www.massagno.ch; segnaliamo in particolare:

- **domenica, 26 aprile 2015 ore 16:30**

Concerto di gala – Massagno Musica
Cinema Lux e salone Cosmo

- **06 – 07 – 08 maggio 2015**

Tutti i colori del giallo – Commissione Cultura, Cinema Lux

- **29 maggio 2015, Festa dei vicini**

- **3 giugno 2015 ore 20:45**

Teatro (Compagnia Sala – Frontaliers) – SAM
Benefica, Cinema Lux e salone Cosmo

- **dal 3 al 6 giugno 2015**

Sagra Massagnese – SAM Benefica, Parco
Ippocastano

La festa
dei vicini
29 venerdì **maggio**
Organizzala anche tu!